



prot. 12 46687

Venezia 01 FEB. 2012

Direzione Sviluppo del
Territorio ed Edilizia

Direttore
Arch. Oscar Girotto

Oggetto: risposta alla nota prot. 537368 del 27/12/2011 avente ad oggetto
"Adozione Piano di Recupero di Ca' Roman (deliberazione
Giunta Com. 460/2011): richiesta di intervento
dell'Amministrazione Comunale in autotutela".

Al Sig. William Pinarello
Via Rodi 2
Lido di Venezia

e p.c. Al Sindaco
SEDE

All'Assessore all'Urbanistica
SEDE

Al Direttore Generale
SEDE

Al Dirigente del Settore
Urbanistica
Centro Storico e Isole
SEDE

Al Presidente della Municipalità
di Lido Pellestrina
SEDE

Al Direttore della Direzione
Decentramento e Città
Metropolitane
SEDE

Al Dirigente del Settore Tecnico
della Municipalità di Lido
Pellestrina
SEDE

Sede di Mestre
Viale Ancona n. 41
30173 Mestre - VE
tel. 041 274.9148
fax 041 274.9149

indirizzo e-mail:
oscar.girotto@comune.-venezia.it

In riferimento alla nota da lei inviata a questa Amministrazione il 27
Dicembre 2011, in oggetto, rilevo quanto segue.

La nota formula la richiesta di annullamento, in autotutela, della delibera di Giunta Comunale n. 460 del 5/10/2011 relativa all'adozione del Piano di Recupero di Iniziativa Privata dell'Ex Colonia Ca' Roman.

Tale richiesta è motivata essenzialmente dal fatto che la Giunta Comunale avrebbe deliberato in assenza di tutti gli elementi conoscitivi necessari per un'adeguata valutazione, non essendo stato considerato un parere negativo espresso dall'ufficio tecnico della Municipalità del Lido.

Con la stessa nota si richiamano, inoltre, le vicende legate alla richiesta di accesso agli atti del procedimento in questione, formulata da alcune Associazioni, cui gli uffici avrebbero dato un riscontro solo parziale e non tempestivo.

La nota in oggetto si spinge infine a sostenere che *"...appare in tutta evidenza come le considerazioni del dirigente del settore urbanistica [contenute nella lettera di trasmissione degli ultimi documenti], e le conseguenti azioni possano essere – a prescindere da altri più gravi aspetti – comunque lesive del superiore interesse dell'Amministrazione Comunale, nonché degli interessi della cittadinanza e del territorio pro tempore amministrato..."*

Si tratta di un complesso di rilievi gravi, quanto infondati, che meritano comunque una risposta esauriente e inequivocabile.

Non si entra nel merito dei contenuti del Piano di Recupero, né del parere tardivamente espresso dagli uffici tecnici della Municipalità, richiamato nella Vostra nota, poiché tali argomenti saranno adeguatamente trattati, dall'Ufficio competente, nella seconda fase istruttoria del procedimento, finalizzata all'esame delle osservazioni pervenute e all'approvazione del Piano.

Esaminati tutti gli atti e i documenti che hanno determinato l'atteggiamento istruttoria della Direzione e sentito il Dirigente responsabile del procedimento in oggetto, risulta quanto segue:

1) Per quanto riguarda la mancata valutazione del parere negativo espresso dall'ufficio tecnico della Municipalità, si rileva che:

- il parere, protocollato dalla Municipalità in data 26/8/2011 con n. 2011/351730 e pervenuto agli uffici dell'urbanistica in data 12/9/2011 (come attestato dalle registrazioni delle assegnazioni nel protocollo informatico), è stato quindi ufficializzato a distanza di ben due mesi e mezzo dalla conclusione dei lavori della conferenza di servizi interna finalizzata all'acquisizione dei pareri tecnici, in merito al Piano di Recupero in questione, degli uffici comunali competenti e degli enti gestori dei servizi (seduta istruttoria del 09.06.2011 e seduta decisoria del 27.06.2011) nonché consegnato a questa Direzione dopo il deposito della delibera di adozione del Piano presso la Segreteria della Giunta (deposito avvenuto in data 30/8/2011). Ciò in aperto contrasto con gli artt. 17 e 23 del Regolamento Comunale sui procedimenti amministrativi, adottato con deliberazione del C.C. n. 113 del 6 ottobre 2009, con cui si dispone che i pareri delle unità organizzative dell'Ente (tra cui sono ovviamente ricomprese anche le strutture tecniche delle Municipalità) siano resi nel termine di venti giorni dalla richiesta e che "la mancata partecipazione [alla conferenza di servizi] di uffici dell'Amministrazione regolarmente convocati, che siano tenuti a rendere il proprio parere, equivale ad assenso";

- il parere è stato irrisolvemente sottoscritto dal responsabile di servizio, in assenza del Dirigente tecnico della Municipalità, unico soggetto competente ad

esprimere un parere in merito, in quanto al momento di detta trasmissione tardiva questi era assente per ferie ed è stato pertanto inviato con nota di trasmissione a firma del dirigente amministrativo.

Ciò premesso si rileva che, con una evidente sottovalutazione della responsabilità civile e amministrativa attribuite dalla legge al Dirigente in merito alle tempistiche di conclusione dei procedimenti urbanistici (come appunto il Piano di Recupero in questione), nella nota in oggetto si afferma che il responsabile del procedimento, ricevuto il citato parere dell'ufficio della Municipalità (pur tardivo oltre ogni termine regolamentare, irrivalentemente espresso ed in controtendenza rispetto ai pareri regolarmente emessi da tutte le Direzioni e gli Enti esterni competenti nella valutazione dei vari aspetti progettuali del Piano di Recupero in questione) avrebbe avuto il "*preciso dovere*" di "*ritirare immediatamente la proposta di deliberazione per effettuare le verifiche opportune così da non mettere gli amministratori in condizione di deliberare in contrasto con i rilievi dei propri uffici*".

Rilievi, per altro, che trattano argomenti che esuberano le competenze della struttura tecnica della Municipalità e che inoltre hanno avuto, oltre ai citati pareri tecnici, il più ampio spazio di valutazione offerto in tutte le occasioni in cui il piano è stato illustrato all'Amministrazione e ai cittadini, dalla pre-illustrazione in seduta congiunta alla V Commissione Consiliare e alla Municipalità (25/3/2011), alla presentazione pubblica organizzata a Pellestrina, in presenza dell'Assessore all'Urbanistica e degli amministratori della Municipalità (21/7/2011), fino alla seduta della Giunta Comunale del 5/10/2011 in cui il Piano è stato adottato, anche in questo caso in presenza del Presidente e del Delegato all'Urbanistica della Municipalità.

In quest'ultima occasione (come in tutte le precedenti) gli uffici di questa Direzione hanno provveduto (anche con esplicito riferimento al parere tardivo in questione) a sottolineare gli aspetti legati alla compatibilità urbanistica del Piano, mentre i rappresentanti della direzione ambiente ne hanno illustrato gli aspetti di compatibilità ambientale.

Si rileva infine che non è chiaro il motivo per cui, nella nota in oggetto, il proponente ritenga di dover giustificare il comportamento manifestamente negligente dell'ufficio della Municipalità appellandosi ad una "formula di cortesia" con cui gli uffici di questa Direzione sollecitavano coloro che non si erano già espressi definitivamente nella seduta decisoria della conferenza di servizi, a fare pervenire il proprio parere entro il giorno 1/7/2011, in quanto, al di là della forma ovviamente educata, tale sollecito rappresentava un esplicito richiamo al rispetto dei termini fissati dai citati artt. 17 e 23 del Regolamento Comunale sui procedimenti amministrativi, ben conosciuti da tutti i dipendenti comunali titolari di responsabilità endo-procedimentali.

Ciò che appare invece chiaro è che l'ufficio della Municipalità stessa non ha ritenuto di dover dare alcuna informazione preventiva, in merito alle proprie determinazioni, all'ufficio responsabile del procedimento, entro i termini regolamentari, ignorando pertanto la più elementare regola di corretta collaborazione fra strutture della stessa Amministrazione.

Corre l'obbligo, infine, di sottolineare che:

- fin dalla prima stesura del Piano, i progettisti avevano informato gli uffici di questa Direzione di averne illustrato i contenuti alle associazioni

ambientaliste del Lido e di averne ricevuto apprezzamento, fornendo in tal modo un'ulteriore elemento di valutazione, anche se non determinante ai fini amministrativi, della qualità del progetto sotto il profilo ambientale;

- in seguito alla presentazione della nota in oggetto gli uffici di questa Direzione hanno provveduto a richiedere ai progettisti evidenza scritta di tale episodio, che si allega alla presente per conoscenza;

- rispetto a detta prima stesura del Piano, inoltre, quella adottata dalla Giunta Comunale il 5/10/2011, contiene alcune modifiche introdotte al fine di tutelare maggiormente alcuni elementi di pregio ambientale individuati nell'area già in passato coltivata ad orto nonchè di aumentare la fascia di rispetto verso il forte Barbarigo, proprio nel senso oggi auspicato dalle Associazioni ambientaliste.

2) Per quanto riguarda la richiesta di accesso formulata dalle Associazioni, dalla documentazione agli atti, si rileva che:

- il 22 novembre 2011, con prot. 2011/485821 viene presentata domanda di accesso agli atti del P.diR. per l'ex Colonia Ca' Roman, a firma del Sig. Salvatore Lihard;

- il giorno 1 dicembre 2011, l'ufficio procedure urbanistiche comunica all'interessato gli estremi di pubblicazione della delibera e della pubblicazione a fini urbanistici del Piano, fornendo precisa indicazione riguardo ai luoghi e alle modalità di consultazione e inviando il modulo per l'eventuale richiesta di copia del materiale;

- il 16 dicembre l'Ufficio procedure segnala all'interessato di non avere ricevuto alcuna nota di riscontro alla propria precedente comunicazione;

- il 19 dicembre l'interessato e il Sig. Marco Zanetti contattano l'Ufficio procedure e, su indicazione di quest'ultimo, gli uffici dell'urbanistica del Centro Storico, specificando al responsabile di servizio di essere interessati a ricevere i pareri "citati a pag. 7 della delibera" (in realtà riferendosi alla relazione istruttoria);

- tra il 19 e il 20 dicembre il dirigente dell'urbanistica del Centro storico riceve una cortese telefonata del Sig. Zanetti, in seguito alla quale si attiva personalmente per fare avere la documentazione richiesta nei tempi più brevi possibili, anche in considerazione della prossima scadenza del periodo per la presentazione delle osservazioni (27 dicembre), garantendo all'interessato, inoltre, che sarebbero comunque state prese in considerazione anche eventuali osservazioni pervenute fuori termine, come da prassi consolidata nel Comune di Venezia;

- il 21 dicembre il Sig. Zanetti conferma, con messaggio di posta elettronica, di avere ricevuto la documentazione, affermando, tuttavia, quanto segue: "mi chiedo se non sussistano a fascicolo anche altri elementi del genere (ad es. pareri di Soprintendenze, Commissioni, Municipalità, ecc.). Chiedo perciò che il competente ufficio comunale ci rilasci attestazione della completezza della documentazione fornita, ovvero proceda ad integrarla con la massima tempestività in modo che non abbiano a configurarsi omissioni con lesione del diritto di accesso all'informazione ambientale garantito dal D.lgs 195/2005 e dalla Direttiva 2003/4/CE".

- fermo restando che le forme di pubblicità degli atti di pianificazione urbanistica in corso di formazione sono disciplinati dalle leggi urbanistiche ed esclusi dal diritto di accesso ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera c) della legge

241/90 (la citazione del D.Lgs 195/2005 non appare pertinente), dopo un breve consulto con l'avvocatura civica in merito alla possibilità di accesso a documenti del procedimento non facenti parte del Piano pubblicato (quali i pareri tardivi pervenuti dopo il deposito in Giunta della delibera di adozione), gli uffici hanno provveduto a fornire agli interessati tutta la documentazione in loro possesso, fra cui il parere dell'ufficio tecnico della Municipalità, ritenendo comunque di garantire la massima accessibilità agli atti del procedimento;

- il 22 dicembre il Sig. Zanetti conferma la ricezione della documentazione;

- il 23 dicembre, su indicazione del dirigente dell'urbanistica del Centro Storico, l'ufficio procedure invia agli interessati anche la lettera di accompagnamento con cui lo stesso dirigente aveva trasmesso all'ufficio gli ultimi documenti richiesti.

Tale ultima comunicazione costituisce garanzia più che sufficiente della completezza della documentazione consegnata ritenuta accessibile.

Si rileva inoltre che, lo stesso 23 dicembre, il Sig. Zanetti, nel confermare la ricezione degli ultimi documenti afferma quanto segue: "ho in mano copia della lettera di trasmissione del parere con firma del dirigente della Municipalità in data 26 agosto, acquisita mediante formale accesso agli atti presso la Municipalità!...". Tale aspetto viene ribadito anche nella nota in oggetto. Ne risulta che gli uffici della Municipalità avrebbero autonomamente consentito l'accesso agli atti di un procedimento di pianificazione in corso di definizione, al di fuori delle regolari procedure di pubblicizzazione dei contenuti di uno strumento urbanistico rappresentate dall'istituto della pubblicazione dei Piani cui chiunque può avanzare osservazioni nei termini di legge.

Ferme restando le necessarie valutazioni che questa Direzione si riserva di fare, in accordo con il Dirigente della Municipalità, anche in merito a quest'ultimo aspetto, si sottolinea che dal momento del primo contatto fra gli interessati all'accesso agli atti e gli uffici dell'Area dell'Urbanistica del Centro Storico (19 dicembre) la documentazione richiesta è stata fornita con indiscutibile tempestività e completezza.

Per tutte le motivazioni sopra riportate e considerato che non si ravvisa alcuna irregolarità nel procedimento seguito, si informa che la richiesta di annullamento in autotutela della delibera di adozione del Piano di Recupero in oggetto non può essere accolta, essendo priva di qualsiasi fondamento, così come deve essere respinta ogni indebita illazione sull'operato degli Uffici di questa Direzione, fermo restando che gli stessi provvederanno, come di consueto, a valutare con la massima diligenza ed attenzione tutte le osservazioni di merito che, a seguito della pubblicazione del Piano stesso, perverranno prima del deposito dell'atto deliberativo di approvazione anche alla luce del parere della Soprintendenza B.A.P. di Venezia.

Distinti saluti.

Il Direttore
Arch. Oscar Giroto

Allegato: nota prot.543887 del 30/12/2011